aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0292192
del 11/06/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2025/13.10.2/45

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: L105-U434 - Valutazione preliminare mediante lista di controllo per aggiornamento del piano di gestione dei materiali del tunnel sub portuale di Genova - Art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006. Proponente: Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Contributo istruttorio a riscontro Vs. nota Prot-2025-275609 del 30 maggio u.s.

A riscontro alla Vs. nota in oggetto, sulla base della documentazione depositata da Autostrade per l'Italia SpA, di quanto approfondito nel corso della riunione tenutasi in data 6 giugno u.s. e delle integrazioni volontarie successivamente trasmesse dal medesimo proponente con nota ASPI/RM/2025/0013559/EU in data 09/06/2025, si comunica quanto segue.

La nuova lista di controllo ora in esame è relativa al progetto di "Tunnel subportuale di Genova" attualmente autorizzato con provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al Decreto n. 2024/332 del 19/01/2024, che ricomprendeva anche il PUT in ultima revisione, contenente il dettaglio complessivo della gestione delle terre e rocce da scavo (quantificazione, qualificazione, destinazione e tracciabilità) e conferma le varie aree di deposito intermedio individuate (cui si è aggiunta con successiva lista di controllo anche l'area "ex carbonile") e le destinazioni d'uso, sempre prevedendo anche le sinergie di riutilizzo con opere da realizzare nel territorio. Tra queste assume rilievo l'utilizzo dei materiali di risulta dello scavo del tunnel, in significativa quota e *come sottoprodotti* ai sensi dell'art 184bis per i riempimenti definitivi di Calata Bengasi, per circa 770.000 mc, e per il riempimento, per circa 600.000 mc, dei cassoni della nuova diga foranea, previo deposito intermedio in calata Giaccone (riempimento provvisorio 750.000 mc oltre ad utilizzo area soprastante).

La nuova ed ulteriore modifica ora proposta, motivata nell'istanza con l'indisponibilità di Calata Giaccone nei tempi previsti dal progetto approvato da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale (AdSP) e nelle integrazioni volontarie anche con l'indisponibilità di calata Bengasi nei tempi necessari alla realizzazione delle opere, concerne l'individuazione di una differente area da utilizzare al solo fine di "*deposito intermedio*" dei materiali scavo, in area vicina e parimenti raggiungibile via mare, senza altri effetti su altri aspetti progettuali valutati in sede di PAUR.

L'area da utilizzarsi temporaneamente, è la cosiddetta "opera a mare" prevista nel progetto di adeguamento del sistema A7/A10/A12 del Nodo Stradale e Autostradale di Genova (cd. Gronda), autorizzata in sede ministeriale anche a ricevere un quantitativo di materiale di scavo pari a circa 8 milioni di m³ proveniente dagli scavi delle gallerie autostradali della Gronda stessa.

Tutto ciò premesso e partendo dal presupposto, già assentito in sede di PAUR, che il riutilizzo dei materiali nel progetto ed in diga foranea come sottoprodotti rappresenta un' apprezzabile soluzione di circolarità dei materiali, fermo restando l'onere, in capo al produttore/detentore dei materiali, della dimostrazione del rispetto di tutte le condizioni previste dall'art 184 bis del D.lgs 152/2006, inclusa quella della certezza dell'utilizzo, per quanto di competenza non emergono pertanto elementi di rilievo o impatti ambientali significativi e negativi (ex art. 6, comma 9-bis del TUA), considerata, per quanto riguarda la gestione rifiuti, una sostanziale invarianza rispetto a quanto analizzato in sede PAUR, mentre si rimandano ai soggetti competenti le valutazioni circa la fruibilità delle aree e la compatibilità dei relativi cronoprogrammi.

Le operazioni indicate non si qualificano infatti come attività di gestione di rifiuti né di modifiche in senso stretto al PUT già approvato, ma attengono ad una mera individuazione di una differente area di "stoccaggio provvisorio" dei materiali da utilizzarsi nelle destinazioni di cui al PAUR.

Si raccomanda in ogni caso nuovamente, come già fatto dallo scrivente Settore in occasione dei precedenti contributi sull'intervento in questione, la massima attenzione al coordinamento dei cronoprogrammi e al relativo monitoraggio dinamico in corso d'opera, al fine di prevenire situazioni che possano comportare problematiche logistiche, difficoltà di stoccaggio materiali, necessità di trovare nuove soluzioni a destino, con relativi riflessi su tempi e costi di realizzazione e conseguenti maggiori impatti ambientali ed economici, assicurando anche una adeguata regia tra i diversi interventi incidenti sulle aree citate, a tutela della concreta realizzabilità degli interventi.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento dovesse essere ritenuto necessario, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Andrea Baroni

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 11-06-2025 16:41:10
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

Direzione Generale Ambiente – Settore Gestione Integrata dei Rifiuti
Telefono 010548-1 Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it - e-mail: settorerifiuti@regione.liguria.it
Funzionario EQ: Dott. Domenico Oteri - Tel. 010 548 5437 - e-mail: domenico.oteri@regione.liguria.it